

comune di  
**PRATO**



**ADUNANZA DEL DI' 8 FEBBRAIO 2018**

*L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (otto) del mese di febbraio alle ore 15,21 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.*

*Sono presenti 22 Consiglieri:*

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>No</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>Sì</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>Sì</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Sì</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>No</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Sì</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>No</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESÌ Massimo Silvano</i>	<i>Sì</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>No</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Sì</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>Sì</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>Sì</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>Sì</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>No</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Sì</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>No</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>No</i>		

*Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni DUCCESCHI Vice Segretario Generale del Comune.*

*Gli assessori presenti sono: BARBERIS Valerio,, BIANCALANI Luigi, CIAMBELLOTTI Maria Grazia, MANGANI Simone  
Consiglieri giustificati: Giugni, Sanzò, Bartolozzi, Benelli*

\*\*\*\*\*

*Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato*

PRESIDENTE SANTI - Siccome tutti hanno altri impegni dopo, se per favore vi cominciate a sedere, si fa l'appello e si verifica se c'è il numero legale. Cioè allora, per favore, mettetevi a sedere. Allora, vi chiamerò per nome: Consigliera Tassi, per favore, si può sedere? Consigliere Calussi. Consigliere Tropepe, per piacere. Consigliere Sapia. Si comincia a fare l'appello, vai.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Buonasera. Procederei all'appello per l'odierna adunanza del Consiglio Comunale di oggi..

PRESIDENTE SANTI – Scusate, eh! Per cortesia! Sì, non solo di là. Non si preoccupi Consigliere Berselli, si vede benissimo!

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Allora, procedo all'appello per l'adunanza di oggi 8 febbraio 2018.

PRESIDENTE SANTI - C'è il numero legale, si dà inizio alla seduta.

**Entra il Consigliere Napolitano. Presenti n. 23.**

*-Viene eseguito l'Inno d'Italia -*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Tassi per la lettura dell'art. 112 della Costituzione. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE TASSI – Il pubblico ministero ha l’obbligo di esercitare l’azione penale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Do la parola subito all’Assessore Barberis per rispondere alla question time scritta dalla Consigliera Garnier sulla nuova moschea, se corrisponde al vero che non verrà data l’autorizzazione per la costruzione del minareto. Grazie. E poi la Consigliera per dire se è soddisfatta o meno.

**P. 1 ODG – QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU NUOVA MOSCHEA.**

**(RISPONDE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 19/2018**

ASSESSORE BARBERIS – Allora, corrisponde al vero nel senso che c’è la volontà politica di non farla fare e, comunque sia, quello è un immobile, quello dell’ex..eh? Ex Calamai, l’ex Calamai è un edificio, che ha una destinazione a servizi, ma è un edificio che ha quindi attualmente una destinazione a servizi, ma è un edificio che ha un vincolo di natura architettonica nel senso che è archeologia industriale e quindi, evidentemente, ha bisogno di interventi che sono possibili, sono interventi che rientrano in questo momento nella categoria del risanamento conservativo.

PRESIDENTE SANTI – Tre minuti per dire se è soddisfatta e motivarlo o no, la Consigliera. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Mah, intanto buonasera a tutti. Mah, sono soddisfatta? Assessore, lei ha detto c'è la volontà politica di non farla fare, quindi non la fate la moschea?

ASSESSORE ALESSI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE GARNIER – Ah, ho capito male allora, ecco. Perché lei ha detto..

PRESIDENTE SANTI – Scusi Consiglieria, la domanda è..

CONSIGLIERA GARNIER – Di non farlo, di non farlo, allora.

PRESIDENTE SANTI – La domanda è: se corrisponde..

CONSIGLIERE GARNIER – Farlo.

PRESIDENTE SANTI – Se corrisponde al vero se non verrà data l'autorizzazione.

CONSIGLIERE GARNIER – Mah, il minareto è maschile? E' maschile?

PRESIDENTE SANTI – L'autorizzazione per la costruzione, femminile, del minareto, maschile.

CONSIGLIERE GARNIER – Non c'è la volontà di farla fare, di farlo fare il minareto. Quindi, ha detto farla.

PRESIDENTE SANTI – Eh, ho capito. Io leggo cosa ha scritto. Il minareto, la costruzione del minareto.

CONSIGLIERE GARNIER – Non sono soddisfatta. Non sono soddisfatta.

PRESIDENTE SANTI – Bene.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, non sono soddisfatta e spiego il perché. Allora, gradirei, qualche volta, che come io ascolto sempre gli interventi degli altri Consiglieri, gli altri la smettessero un attimino di fare sempre polemiche inutili e ridicole, okay? Allora, intanto, vorrei dire una cosa: questa moschea, per questa moschea sono stati raccolti, pare, questi 460 mila Euro. Intanto non si sa la provenienza. Quindi, sarebbe interessante che questa Amministrazione si preoccupasse di capire da dove arrivano. Questa associazione, La Speranza, che è l'Associazione che procederà con la costruzione della moschea, è una associazione di musulmani, tutti marocchini. Proprio di stamani, parlando in camera caritatis con dei musulmani, mi hanno comunicato che questa moschea sarà di esclusivo quasi uso dei marocchini e che quindi tutte le altre etnie musulmane, molto probabilmente non ci potranno andare. Allora, domanda, domanda: questa moschea verrà fatta, verrà fatta quindi una ulteriore moschea poi per quelli che sono al Soccorso? Piuttosto di quelli che sono..

PRESIDENTE SANTI – No, però scusi Consigliera Garnier, io l’ascolto sempre e mi dispiace che non può dire il contrario, però la question time io l’ho letta..

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, arrivo. Sì, ho capito il minareto, il minareto, arrivo al minareto, arrivo, ci arrivo.

PRESIDENTE SANTI – Perché rispetto a quello, scusi se la interrompo, però rispetto a quello che lei sta dicendo si apre, non è in argomento, non voglio dire che non c’entra niente, perché è una espressione sbagliata, però non è nel tema, perché allora si sviscera e si fa una interrogazione più puntuale perché sennò io dovrei ridare la parola..

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, ma..

PRESIDENTE SANTI -..un’altra volta a lui. Scusi eh.

CONSIGLIERE GARNIER – No, no, no, figuriamoci, ci mancherebbe. Allora, torniamo al punto. Allora, il minareto, lei ha detto che il minareto non si farà. Okay? Allora, vedremo se non si farà come tutte le altre cose che avete detto che dovevate fare e non avete fatto o quelle che non dovevate fare e invece avete fatto a questo punto. Comunque, una cosa è certa: che questa moschea..(INTERRUZIONE)..era solo, è solo ad esclusivo uso, solo ed esclusivo uso, purtroppo, di quei musulmani di etnia marocchina. Quindi mettiamocelo bene in testa questo, eh. Perché i pakistani, era scritto anche sul giornale che l’Associazione Pakistana ha assolutamente, è già

uscita da questa associazione. Quindi, vigileremo al riguardo cosa farà questa Amministrazione. Grazie.

**Entra il Consigliere Longobardi. Presenti n. 24.**

PRESIDENTE SANTI – Ora, però io non posso consigliare nulla, ma io magari farei una interrogazione che almeno è più facile anche parlare perché così sennò non ci si intende. Ci avevo il Consigliere, allora ci avrei un'altra question time. Scusate eh. Iscritta però all'Assessore Alessi che era in aula e ora non lo vedo, e la question della Consigliera Pieri, ma la Capogruppo Pieri non è in aula. E la question per il Sindaco, ma il Sindaco non è in aula. Quindi, se..c'è la Pieri? No, quella della Pieri, c'è Mangani ma non c'è la Pieri. Manca la Consigliera Comunale. Assessore Alessi. Sì, vuole rispondere lui. Allora, do la parola all'Assessore Alessi per rispondere alla situazione di disagio per il traffico in Via Mugellese rispetto alla zona intorno alla scuola a quanto si legge dalla questione, sennò sembra di, cosa pensa l'Amministrazione Comunale, come pensa l'Amministrazione Comunale di risolvere la situazione, tale situazione, iscritta dal Consigliere Sapia.

**P. 2 ODG – QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE SAPIA SU SITUAZIONE DI DISAGIO PER TRAFFICO IN VIA MUGELLESE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 20/2018**

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Presidente. Intanto, inquadrriamo il problema. Il problema è questo: che dalle 8,25 alle 8,35 della mattina, quindi per dieci minuti, si

crea un assemblamento di macchine, piuttosto disordinato, in Via Mugellese, dove la scuola, l'elementare di Pizzidimonte permette l'accesso in alternativa alla Via Bresci, quindi con la possibilità di scelta se entrare da Via Bresci o da Via Mugellese, perché? Perché per dare un servizio a quelle famiglie che mandano i figli, hanno i figli, più figli di cui alcuni vanno alla scuola materna adiacente, quindi a pochi metro. Questo diciamo il contesto tanto per inquadrarlo. Passati questi 10 minuti, Via Mugellese è una strada dove ci si può giocare a tennis perché non c'è nessuno, non passa una macchina nemmeno finta. Quindi, questo è il contesto. Detto questo, per provare a risolverlo, quindi non dovendo, secondo me, fare nessun intervento di tipo di mobilità, cioè di cambiamento di inversione di sensi di marcia o cose simili, per me la cosa che si deve fare, e quello che ho concordato con l'Assessore Ciambellotti è sensibilizzare la scuola affinché faccia una adeguata comunicazione a tutti i genitori, per ricordare che per i genitori, che non hanno alunni, che vanno alla scuola materna, è attivo l'ingresso da Via Bresci e che devono lasciare soltanto all'utenza, che ha questa doppia frequentazione, l'uscita, l'ingresso da Via Mugellese e, inoltre, anche sensibilizzare sul fatto che l'ingresso dall'esterno è un servizio che la scuola offre e che quindi non garantisce, voglio dire non dà la possibilità in alcun modo di sostare in modo selvaggio, ma soprattutto di fare un carico-scarico praticamente di bambini, fermando la macchina in mezzo di strada, scendendo e facendo i propri comodi. Quindi, vogliamo fare soprattutto una azione di sensibilizzazione e di senso civico, perché con il buon senso quella è una situazione ideale e andare a fare una modifica di tipo strutturale, quindi togliendo il diritto, togliendo una possibilità a chi lo usufruisce in modo corretto, per punire quelle venti o trenta persone, che sono 30-40 macchine che fanno questa cosa, mi sembrerebbe come tirarsi una martellata sui piedi.

**Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 25.**



PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi La parola al Consigliere Sapia per dire se è soddisfatto o meno. Grazie.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, ringrazio della risposta l'Assessore. Sono soddisfatto. Questo problema, devo dire, che c'è da sempre. Se eravamo convinti che con l'apertura dell'ingresso sul lato di Via Bresci, qualche anno fa, questo piccolo problema potesse risolversi. Quello che più che altro dispiace è vedere proprio quello che diceva lei, Assessore: cioè il livello a cui i genitori, il livello di inciviltà che si tocca, purtroppo. Per una strada stretta, dover assistere a quelle scene in cui, io l'ho ricordato tante volte, i bambini vengono letteralmente catapultati dalle macchine all'ingresso, proprio non è visivamente bello, e, credo, neanche educativo. Quindi, se, diciamo, questa opera da parte dell'Assessore Ciambellotti, di sensibilizzazione verso la scuola, a utilizzare di più l'entrata di Via Bresci che, tra l'altro, voglio ricordare le è stato protagonista di un rifacimento e messa in sicurezza. Quindi, l'entrata principale, di fatto, è quella su Via Bresci, per cui il Comune di Prato ha speso anche diversi soldi, allora sarebbe l'ideale. Quindi, mi fa piacere questa risposta, ora vorrei che magari anche la scuola ci mettesse la farina del proprio sacco. Grazie.

**Entra l'Assessore Faltoni.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia. Do la parola all'Assessore Mangani per rispondere alla question time del Capogruppo Pieri in merito alla collocazione dell'opera "Prato 88" la Mezzaluna di Staccioli. Chiarimenti in merito alle scelte effettuate e con le relative spese fino ad oggi sostenute. Dopo c'è una interrogazione, alla quale risponde però l'Assessore Barberis, perché entra in merito a cose sui lavori pubblici e quindi risponde Barberis. Grazie, Assessore.

**P. 3 ODG – QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA PIERI IN MERITO ALLA COLLOCAZIONE DELL’OPERA “PRATO 88” LA MEZZALUNA DI MAURO STACCIOLI.**

**(RISPONDE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 21/2018**

ASSESSORE MANGANI – Grazie Presidente. Grazie alla Capogruppo Pieri. Allora, ho letto anch’io l’articolo stamattina, già dalla commissione mi aveva detto che lunedì prossimo avrebbe licenziato la proposta, si vede l’autore dell’articolo ha delle fonti migliori di quelle dell’Assessorato. Non so cosa dirle, prendiamola con ironia. Dunque, la Commissione, prima precisazione, che è composta dall’Architetto Piantini, nominato dal Comune come comproprietario delle opere per 8/13, dall’Ing. Gianfranco Misceli nominato dall’Associazione quale comproprietaria delle opere per i restanti 5/13 e dal Dottor Stefano Pezzato indicato invece dalla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, ente gestore del Centro Pecci per garantire una coerenza nell’esposizione, resterà in funzione anche successivamente alla prossima settimana, allora quando sarà licenziata la proposta su “Prato 88” di Mauro Staccioli, per portare a compimento un percorso che, ci auguriamo, coinvolga altre opere, in particolar modo l’opera, che è stata acquisita recentemente al patrimonio comunale, e che sarà concessa in uso alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, per quanto la sua valorizzazione di Loris Cecchini, l’atto per cui c’è stato un comunicato stampa, anche recentemente, due Giunte fa, se non ricordo male. L’opera di Enzo Cucchi e l’opera di Sol Lewitt. Queste sono le opere che sono state poste all’attenzione della commissione, che quindi è incaricata di individuare alcune collocazioni alla luce di un fatto precedente, che è poi l’antecedente logico di tutto questo, che è: da un lato la decisione di raddoppiare il centro, perdonatemi se torno un po’ indietro nel tempo, ma nel momento in cui è stato licenziato il Progetto di Maurice Nio era chiaro a tutti che la collocazione di “Prato 88” non potesse essere

quella originaria semplicemente perché il nuovo museo andava ad incidere su quell'area. Dall'altro c'è stato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, votato all'unanimità da questo Consiglio Comunale, che ha tra le sue parti attuative anche quei famosi 6 milioni e mezzo di Euro, recuperati con un lavoro certosino da parte dell'Assessorato all'Ambiente e dall'Assessore Alessi, dentro i quali c'entrano tutta una serie di interventi per la mobilità dolce e la mobilità quindi ciclo-pedonale. Tra i quali rientra anche la passerella che collega il Centro Pecci al lato parcheggio McDonald che sarà poi un anello di congiunzione tra due ciclabili.

La passerella, il progetto della passerella è stato affidato, come sapete tutti, nel corso del 2017, successivamente all'approvazione del PUMS, all'Architetto Maurice Nio ed era evidente già con l'approvazione del PUMS e con il recupero dei 6 milioni e mezzo di Euro, che la collocazione ipotizzata sulla rotonda della Questura non fosse quella definitiva per il semplice fatto che sarebbero state l'uno dirimpetto all'altro, mezzaluna e passerella con un effetto quanto meno straniante e nessuno dei due sarebbe stato valorizzato a dovere. E la commissione è all'opera esattamente per questo. Per trovare, per rispondere invece alle relative spese fino ad oggi sostenute, due (parola non comprensibile) chiarimenti. La commissione, ovviamente, non ha costi di nessun tipo perché si tratta di un incarico dato, come dire, onorifico per tutti i componenti della commissione e ci tengo a dirlo in sede di Consiglio Comunale, anche se penso fosse un dato scontato e chiaro a tutti. Sulla rotonda della Questura, il costo comunicatomi dall'Ufficio Lavori Pubblici, ad oggi, è zero.

**Entra il Consigliere Roti. Presenti n. 26.**

PRESIDENTE SANTI – Quindi, la risposta alla domanda era costi, chiedeva soltanto i costi. I chiarimenti in merito alle scelte effettuate li ha detti tutti, fino alle spese di oggi. Quindi, oggi a costi zero. Anch'io cercavo di capire tutto. Capogruppo, la parola a lei per dire se è soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE PIERI – Appunto, credevo la rispondesse lei per me. Ad un certo punto ho pensato, Presidente, la volesse rispondere lei. No, no, io ringrazio, ringrazio l'Assessore. Come dire, sono soddisfatta in parte perché cioè, sinceramente, l'esistenza della commissione tecnica, cioè tutte queste cose, le conoscevo, le conoscevo e abbiamo preso atto che, come dice anche lei, stamani, che ancora, a quanto pare, il termine doveva essere in questi giorni e ad oggi, invece, sembra non essere ancora ben chiaro quale sia la locazione, ecco. Era proprio questa la mia domanda: cioè io volevo sapere, siccome, fra l'altro questa, la famosa mezzaluna è apparsa anche in un certo momento è apparsa anche nei rendering dell'Assessore Barberis, nel famoso Parco Urbano, che dovrebbe nascere, dovrebbe realizzarsi, dopo che si è buttato giù l'ospedale. E quindi, ecco, le perplessità e i dubbi ci sono, ci sono per capire, dubbi perché, veramente, non è chiaro ancora oggi dove sarà posizionata quest'opera. Io mi ricordo invece bene e non male alla commemorazione di Staccioli, che abbiamo detto tutti a gran voce che quest'opera doveva necessariamente essere collocata all'interno nelle vicinanze del Parco Pecci, indubbiamente non dov'era, perché se si è allargato un museo questo mi pare chiaro, cioè intendiamoci bene, e io non faccio parte neanche di quella corrente di persone che pensano che l'opera sia stata spezzata, distrutta, assolutamente. So benissimo cosa sono le opere d'arte contemporanea. Quindi, cioè voglio dire sono rotte esattamente dove l'aveva previsto l'artista e via dicendo. Però, però sicuramente cioè diciamo che il passaggio successivo fu quello di, almeno questo ci avete detto, che l'opera sarebbe stata nella famosa rotonda dove sembrava esserci stato anche un progetto e quindi uno studio che lei, però, Assessore, mi dice a costo zero e questo non ci può fare altro che piacere, voglio dire, no? Quando le cose si riescono a farle con quelli che sono le teste, i finanziamenti di una, cioè quelle che sono all'interno, all'interno dell'Amministrazione senza dovere ad incidere su altre cose ben venga, cioè niente da dire su questo. Quindi, su questa risposta, sulla risposta delle relative spese fino ad oggi sostenute, come dire, me l'ha detto e sono contenta, il resto mi rimangono ancora, cioè i dubbi che avevo prima continuano ad esserci perché,

sinceramente, ancora oggi, dove in realtà si sarà collocata quest'opera non si sa. E siccome è una cosa che è estremamente importante..(INTERRUZIONE)..perchè..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda, però.

CONSIGLIERE PIERI – Ho chiuso, ho chiuso, ho chiuso.

PRESIDENTE SANTI – No, no.

CONSIGLIERE PIERI – Ah no, dico, estremamente importante per la nostra città perché, soprattutto perché se ci teniamo tanto a far sì che l'immagine della nostra Prato sia sempre una immagine bella e buona, come mi sembra si vuole fare e siamo tutti d'accordo nel sostenerla, questa cosa qui, se si legge anche sui vari siti, su altre, non sul cartaceo, ma da altre parti, le immagini invece, forse sbagliando, ma l'immagine non è certamente buona.

**Esce il Consigliere Vannucci. Presenti n. 25.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Allora, c'ho un'altra question time che, appena arriva il Sindaco, la portiamo in discussione. Do, se avete bisogno, all'Assessore Barberis sul primo punto. Piano di Zona Paperino..ho sbagliato qualche cosa? Credevo che oggi, ho confuso alcune cose. Allora:

**P. 1 ODG – PIANO DI ZONA “PAPERINO” Z13 – 3° PEEP – VARIANTE AL PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO (P.U.F.).**

**(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 5/2018**

Avete bisogno della relazione dell’Assessore? Sì. Assessore Barberis. Grazie.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora, buonasera a tutti. Allora, il Piano di Zona Paperino, come è noto è uno degli interventi di social housing, che vengono fatti nel Comune di Prato, in questo caso per prima casa, in altri casi stiamo facendo interventi in affitto calmierato o vendita o rent to buy, in questo caso si tratta di un intervento come prima casa. Allora, la richiesta di variante riguarda fondamentalmente delle varianti alle opere di urbanizzazione dell’intervento. E’ un intervento, come è noto, importante, che va ad insediarsi nell’area, nella frazione di Paperino e che, grazie a questo intervento vengono, diciamo intervento grazie al quale vengono date risposte, chieste da tanti anni dalla frazione. Quindi, le modifiche all’intervento sono, nascono sia per adeguare il progetto al nuovo assetto del piano di zona, quindi così come definito dall’ultima variante, sia per raccogliere alcune richieste di modifica da parte degli enti erogatori del servizio e anche a seguito di un più accurato approccio da parte soprattutto del servizio mobilità in funzione del PUMS. Questo è importante. Quindi, nel frattempo è intervento il PUMS e quindi ci sono state anche delle indicazioni, per esempio per l’inserimento di una ciclabile. Quindi, ci sono una serie di interventi: la traslazione a sud della parte terminale della viabilità, che si innesta su Via Tettamanti, quindi con anche la progettazione e la realizzazione delle aree limitrofe di proprietà comunali. La non edificazione del locale pluriuso, era previsto un, diciamo un bocciodromo, che però si è capito, diciamo, andando avanti nella progettazione e nell’esecuzione delle opere, che non

era un'opera più richiesta e quindi sono stati fatti, però mantenute tutte le disposizioni degli enti erogatori del servizio, in modo tale che quell'area possa, dov'era prevista in precedenza il pallaio, possa essere comunque edificato, avendo già tutta la predisposizione delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi. La realizzazione di due cabile elettriche, ritenute necessarie dal gestore della rete elettrica. E, questo è importante, la realizzazione di una pista ciclabile posta sul lato nord della viabilità di piano, da realizzarsi come prolungamento est-ovest di Via Zanibelli. In tutto questo c'è stato anche un consolidamento del condotto dell'acqua sottostante, diciamo per rendere più sicuro il transito stradale su questo tratto.

**PRESIDENTE SANTI** – Interventi dei Consiglieri? Consigliere Berselli, grazie.

**CONSIGLIERE BERSELLI** – Sì, grazie Presidente, Assessori, colleghi, gentile pubblico buonasera. Per dire che il mio voto sarà un voto favorevole, in quanto questa è una delibera che è già transitata e ha trovato approvazione anche nella passata amministrazione. Si tratta, semplicemente, di una modifica che, anzi, va anche a migliorare la tortuosità di un percorso che viene inserito. Quindi, è veramente una modifica in termini cartografici minimale, in termini di praticità ai fini dell'utilizzo e della fruizione, di quello che sarà il piano, sicuramente semplifica tanto perché toglie, di fatto, due curve, ma va a diritto alla strada di immissione dietro all'intervento e si va ad immettere in un modo diretto nella viabilità della frazione. E quindi, sicuramente, è una delibera che semplifica quello che era un dispositivo già approvato. Quindi, voto favorevole. Grazie.

**Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 26.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. C'è qualche altro? Consigliera Garnier.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, sì, volevo solo fare una domanda all'Assessore non essendo presente alla Commissione Urbanistica volevo sapere questo, il consolidamento del condotto sottostante, qui c'è indicato a parte la viabilità di progetto per rendere più sicuro il tratto stradale, esattamente dov'è. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Ci sono altri interventi? Sennò do la parola all'Assessore per la replica. No. Allora, Assessore può replicare, così risponde anche alla Consigliera Garnier e poi si va in dichiarazione di voto.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora, dunque è nella parte ovest dell'intervento. Quindi lì, diciamo, c'è una condotta, diciamo nei lavori è stata trovata, individuata non so se addirittura una vecchia gora, comunque il tracciato di una gora, quindi diciamo è un canale di acqua, intubato, interrato. E quindi per effetto del fatto che sopra questa infrastruttura sotterranea è previsto al di sopra in una porzione un tratto stradale, è stato rinforzato. Ora, diciamo, se ha presente la struttura del piano di zona, è la parte più ad ovest, sostanzialmente. E' verso Via Tettamanti, sì esatto.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Per la dichiarazione di voto, capogruppo Sciumbata? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Pieri? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Lombardi? Capogruppo Verdolini? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Mondanelli? Nessuna dichiarazione. Longo? Nessuna dichiarazione. Gruppo di maggioranza? Nessuna dichiarazione.



Non c'è nessuna dichiarazione. Verificate che chi è accanto, se non è in aula, non ci sia il badge inserito. Inserite perbene il vostro e noi siamo pronti. Se voi siete pronti, noi siamo pronti per votare. Si può votare.

26 votanti, 23 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata.

Non c'è immediata eseguibilità. Grazie.

**Entra il Consigliere Silli. Presenti n. 27.**

Si va al Punto n. 5.

**P. 5 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA VERDOLINI IN MERITO ALL'ILLUMINAZIONE DELLE STRADE DI PRATO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 22/2018**

Do la parola alla Consigliera, al Capogruppo e poi all'Assessore.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, buonasera. Grazie. Allora, abbiamo presentato questa interrogazione perché riteniamo importante l'illuminazione delle strade per la sicurezza e per la riqualificazione urbana. E' di pochi giorni fa la notizia della morte di un ottantenne a Iolo, in Via Manzoni, dove i residenti chiedono da anni una messa in sicurezza della strada tramite l'illuminazione. Vi sono diverse strade e piazze poco

illuminate a Prato, che diventano pericolose per i pedoni, che devono attraversare e rischiano di essere investiti, oltre a diventare luoghi di spaccio ed altre attività illecite. Lo stesso problema si riscontra sulle piste ciclabili, che, in molti tratti sono buie e pericolose da percorrere. Anche i giardini e i parchi pubblici presentano una illuminazione spesso insufficiente. Risulta quindi urgente e necessario un piano di illuminazione della città, che sia adeguato alle esigenze della stessa. E' importante anche porre attenzione all'aspetto del risparmio energetico e quindi all'uso di lampioni a basso consumo. Quindi, si interroga per sapere:

perché questa Amministrazione, in quasi quattro anni di mandato, e quindi quasi a fine legislatura, non ha ritenuto prioritario investire sul potenziamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica, e se esiste un piano di investimenti per l'illuminazione pubblica, che contenga una programmazione volta a potenziare e migliorare l'illuminazione, oltreché a sostituire i vecchi sistemi di illuminazione con i nuovi a risparmio energetico e a basso impatto ambientale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Verdolini. Do la parola all'Assessore Alessi. Secondo me, c'è un po' troppa confusione. Aspetti un attimo, Assessore. Grazie.

ASSESSORE ALESSI – Allora, Consigliera. Io intanto invito, invito i Presidenti, il Presidente Carlesi e il Presidente Roti a convocare una commissione 3 e 4 congiunta per fare, voglio riportare tutti i dati dell'illuminazione, perché io questa, francamente, la conclusione, ritengo perfettamente legittima la interrogazione, ritengo addirittura paradossali le conclusioni che vengono fatte nell'interrogazione perché si è cambiato, è stato cambiato tutte le lampade della città di Prato, tutte. Non dico che è merito mio, è stato fatto una ESCO, è stata iniziata, tra l'altro, dalla Giunta Cenni, io l'ho portata avanti e con questa operazione sono state sostituite al led, intanto sulla parte del risparmio energetico, a led, tutte, tutte, tutte le lampade dei giardini pubblici e

sono stati sostituiti da vapore di mercurio a vapore di sodio tutte le lampade della città. Quindi, intanto questo grande mistero sul fatto che non siamo stati attenti al risparmio energetico è addirittura paradossale, visto che abbiamo portato un risparmio in termini energetici che è presente anche nella scheda del PAES, quindi, boh, francamente, mi lascia perplesso.

Secondo aspetto, e basta riprendere tutti i bilanci, ogni anno è stato messo 150 mila Euro in più di illuminazione pubblica. Faccio alcuni esempi dove è stata incrementata l'illuminazione pubblica e sono d'accordissimo, per quello dico sono rimasto colpito dalla conclusione, perché sono d'accordo che si possa ancora lavorare moltissimo, per quello dico facciamo una commissione individuiamo i punti, ma sono state fatte moltissime cose. Penso a via Curtatone, no? I giardini di Via Curtatone sono stati posizionati nuovi fari dell'illuminazione pubblica. Sono stati incrementati in buona parte della città e per quello, io ce n'ho talmente tanti gli interventi con 150 mila Euro, considerate che noi mettiamo 150 mila Euro l'anno e costa 1.500 Euro un palo montato. Quindi, come minimo, montiamo 100 pali l'anno in più nuovi, con 150 mila Euro. Per cui, abbiamo fatto una serie di interventi e, chiaramente, ogni anno, alla fine porteranno un beneficio. Faccio presente l'intervento in Via Protche per esempio. Alcuni altri interventi, ora, a Casale abbiamo fatto interventi. Sulle piste ciclabili, per esempio, fra i Bastioni delle Forche e la passerella. Sono veramente tantissimi. E' chiaro c'è da lavorare ancora. Però il piano è stato fatto eccome, perché continuiamo ad incrementare. Via Fiorentina, Via Fiorentina a Le Badie, ma se resto qui me ne viene, se potessi continuare me ne verrebbero in mente ancora tantissime. Allora, quindi, è veramente, cioè è la conclusione che contesto. Se si vuole lavorare su altri luoghi, abbiamo previsto, per esempio, per il prossimo anno l'illuminazione, la migliore illuminazione di alcuni spazi pubblici del centro storico. Però, ripeto, ogni anno abbiamo messo una cifra che è la cifra che, tra l'altro, riusciamo in un anno a costruire anche con la ditta, che deve fisicamente realizzarla. Inoltre, vi ricordo, anche che in questo momento sono in riverniciatura tutti i pali della città. Cioè quindi è previsto, sono già partiti da tempo, dalla scorsa estate, la riverniciatura di tutti i pali della città. Ci mettono più di

un anno a farlo, perché sono circa venti mila, però è iniziato, è previsto anche quello lì, che, allo stesso, tempo, incide sulla staticità. Oltre a questo abbiamo un numero verde con la reperibilità entro 24 ore per il ripristino dell'illuminazione pubblica. Francamente, è la conclusione, che mi lascia perplesso. Resto, come sempre, propositivo nell'elaborare una nuova, altri nuovi interventi.

PRESIDENTE SANTI – Mi dispiace, bisogna risponda lei, Consigliera Verdolini, perché c'è solo lei iscritta.

**Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 26.**

CONSIGLIERE VERDOLINI – Certo che rispondo io.

PRESIDENTE SANTI – Ah, benissimo. No, perché non capivo.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Non capisco.

PRESIDENTE SANTI – No, no perché non capivo. No, no, no non era una battuta è che non capivo veramente.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Certo che rispondo io, e chi deve rispondere?

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Allora, io ringrazio l'Assessore per la risposta, però verrò dire che non sono e non siamo soddisfatti della risposta, perché, al di là di tutti questi numeri, che ogni volta ci vengono propinati, no? Come se fosse stato fatto chissà che cosa, io vorrei fare alcune precisazioni su quanto detto dall'Assessore. Innanzitutto, sono investiti 150 mila Euro l'anno e, probabilmente, evidentemente, sono insufficienti per coprire le spese, che sono necessarie. Quindi, noi, come sempre, chiediamo magari di evitare altre spese, che possono risultare inutili ai fini della buona vivibilità dei cittadini e magari investirli su queste cose, che sono più prioritarie. In più, io mi trovo a camminare per le strade della mia città, ogni giorno, e vedo una realtà completamente diversa da quella che viene citata, in quanto, dopo quattro anni vediamo le strade buie, le piste ciclabili buie, in alcuni tratti impraticabili e quindi covo di spacciatori e di male intenzionati. Per cui, anche un cittadino, che vuole andarsi a fare una corsa serale o una passeggiata non può farlo perché, giustamente, ha paura. Quindi, ci sono incidenti dovuti alla scarsa illuminazione nella nostra città. Questa è la realtà dopo quattro anni, ripeto, quattro, dall'insediamento di questa Amministrazione, ci sembra che la situazione non sia più di tanto migliorata. Quindi, al di là di questi dati che ci propina l'Assessore in risposta alla nostra interrogazione, noi vediamo una realtà ben differente. Quindi, chiediamo che venga fatto sicuramente uno sforzo maggiore e che se 150 mila Euro all'anno non bastano, che ne vengano investiti altri, perché alla fine sono queste le priorità delle persone, che abitano nella nostra città. Tra l'altro il malcontento è generale, basta parlare con i cittadini, con le persone, per rendersene conto, insomma, oltre il fatto che se uno la vive e ci ammina e ci passeggia, se ne rende anche conto da solo. Quindi, anche io, come diceva l'Assessore, a questo punto chiedo che venga fatta una commissione apposita, nella quale si possano, si possa parlare precisamente dei dati e nella quale si possano trovare, eventualmente, altre soluzioni per risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria, Capogruppo Verdolini. Quindi, la richiesta è ai Presidenti della Commissione 3 e 4 di fare una commissione congiunta sull'argomento prima possibile.

Ho altre due interrogazioni, una del Consigliere Berselli, una della Consiglieria Garnier. Consigliere Berselli se la spiega, sui requisiti igienico-sanitari riferiti, in particolare, al rapporto aero-illuminante. Risponde l'Assessore Barberis. Grazie Consigliere Berselli.

**P. 6 ODG – INTEROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERSELLI SUI RAPPORTI IGIENICO SANITARI RIFERITI IN PARTICOLARE AL RAPPORTO AERO-ILLUMINANTE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 23/2018**

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie a lei, Presidente, grazie all'Assessore. Beh, direi che quando l'ho scritta pensavo più a qualcosa che ho visto e che non tornava, poi si è avuto anche notizie che stiamo sempre aspettando in commissione anche delle risposte riguardo al fatto degli accertamenti della ASL e quindi diventa, diventa ancora più attuale, in qualche modo anticipa. Direi che si può andare direttamente al "RILEVATO CHE", la verifica ed il controllo degli aspetti, di cui sopra, anche in sede di attestazione di inagibilità degli edifici è demandata alla ASL. E' verificato però che all'interno dell'ospedale esistono locali qualificati come ricevimento, con presenze di scrivanie, sedie e computer di dimensioni simili a dei ripostigli privi di areazione e di illuminazione diretta naturale. Fondamentalmente, in due parole, così possono capire tutti, senza togliere niente a nessuno, si cerca una equità in questa interrogazione, perché noi vediamo le richieste dei parametri, che devono essere fornite in un modo molto severo. Però, allo stesso tempo, vediamo che chi controlla,

in qualche modo, si prende delle, a mio modo di vedere, certe libertà. Nulla di male nell'ottimizzare, in qualche modo, gli spazi che ci sono, anche perché, probabilmente, i progetti, che sono stati fatti, secondo me comportano questo tipo di cose, perché un ospedale così massiccio e non lungo e stretto, quindi con una superficie metrata minima all'interno, si cerca di sfruttare anche questi spazi, e questo lo posso anche capire. Però è chiaro che, di fatto, si va a fare il ricevimento, quindi uffici, sale, salette in luoghi che, se li chiedesse un privato, gli direbbero di no. Quindi, a lei, io fatto cinque domande, se riuscisse ad essere, a seguire nelle risposte il filo logico di queste, perché credo che possono aiutare non soltanto noi a capire, ma anche poi domani a presentare le richieste da parte dei tecnici agli uffici. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola all'Assessore Barberis. Grazie Assessore.

ASSESSORE BARBERIS – Allora, sì, dunque, ringrazio il Consigliere Berselli, almeno, diciamo, facciamo anche un ragionamento più ampio su quello che è un generale, poi entrerà anche nel merito della risposta, un approccio che sta sempre più venendo fuori. Cioè quello che, e recentemente, tra l'altro, è stato fatto un incontro proprio promosso dall'Amministrazione Comunale tra la consulta, anzi, richiesto e comunque promosso dall'Amministrazione Comunale e richiesto dalla Consulta delle Professioni con gli uffici dell'ASL, proprio per parlare delle evoluzioni normative, che riguardano i temi dell'edilizia, in particolare, in relazione a quello che a livello nazionale sta, è il dibattito sul Regolamento Edilizio Nazionale, che poi dopo sta trovando al livello regionale, quindi nelle Regioni, dei gruppi di lavoro, che stanno via, via definendo quelle che sono le caratteristiche del Regolamento Edilizio diciamo Regionale e quindi unico. E, soprattutto, un tema molto importante e molto dibattuto che è quello del Regolamento di Igiene Prestazionale, cioè diciamo che è evidente che in una fase, nella quale le tecnologie, la tecnologia sta evidentemente

andando avanti e rispetto al quale, ad esempio, ci sono, c'è chi dice che la qualità dell'aria può essere trasformata, per esempio, con l'uso delle piante. Quindi, diciamo, la tecnologia va avanti, no? Quindi, la tecnologia va avanti e di conseguenza avere un regolamento prescrittivo che dà esclusivamente indicazioni di carattere prescrittivo, in realtà spesso si scontra con una realtà, che, invece, va in una direzione dell'innovazione, soprattutto sui temi quando si parla di edilizia sostenibile, bioarchitettura, che posso dire l'uso delle fonti rinnovabili. Faccio un esempio: una casa, un edificio in classe "A+" dovrebbe avere le finestre sempre chiuse, no? Perché, comunque, quindi ha dei (parola non comprensibile), diciamo. C'è un dibattito che, evidentemente, è in corso al livello non solo nazionale, al livello internazionale, ma in particolare in Italia, evidentemente, poi dopo va ad agire sui differenti regolamenti, che riguarda proprio questo. Cioè come una norma prescrittiva, che dice, per esempio, che il rapporto illuminante deve essere, aer-illuminante deve essere un ottavo, come si può poi dopo invece interfacciare con una, diciamo, una tendenza che in alcuni casi, ad esempio, dice che per raggiungere certi obiettivi dovresti fare l'opposto. Diciamo c'è un dibattito abbastanza ampio. Un dibattito abbastanza ampio che, evidentemente, va, ad esempio, ad intervenire anche sul tema del riuso. Cioè quando si parla di riuso di un edificio, bisogna capire, io faccio sempre un esempio per essere chiaro: un edificio industriale, in questo momento, all'interno del quale ci possono stare, magari, cento operai, è una rifinitura, no? Nel momento in cui diventa terziario non ci può andare nemmeno un avvocato, perché lì allora subentra un'altra tipologia di normativa. Quindi, diciamo, è un dibattito che, ora, in questo caso l'esempio è paradossale, ma è vero, molto spesso, e quindi diciamo che porta inevitabilmente a definire delle strategie di deroga, per esempio, per cui le deroghe vengono date, ad esempio, sugli impianti di climatizzazione ad area forzata ecc. E questo è il tema. Quindi, diciamo, questo è il quadro, secondo me, all'interno del quale si inserisce questa question, questa interrogazione, che, diciamo, potrebbe anche essere oggetto in futuro di incontri da parte della Commissione, perché, diciamo, è un tema interessante, importante, e, appunto, che va ad interfacciarsi, ora in questo caso stiamo parlando di un edificio



nuovo, ma va ad interfacciarsi, ad esempio, nel caso del riuso su come si interviene, ad esempio, nel caso di riuso, no? Quindi, diciamo, c'è tutta una qualificazione e una quantificazione degli interventi che potrebbe, per esempio, dare una progressività, diciamo, da una norma prestazionale ad una norma prescrittiva. Faccio un esempio: se in un capannone completamente vuoto, ci si fa un coworking, che oggi va tanto di moda, e quello probabilmente, e quindi è un intervento leggerissimo da un punto di vista edilizio, no? Probabilmente può valere un principio prestazionale. Se io questo stesso capannone lo inizio a dividere in tanti uffici, piccoli, allora lì, probabilmente merita più un ragionamento di tipo prescrittivo. Però, diciamo, sono temi molto tecnici, ma che, in realtà, poi dopo si traducono nella possibilità o meno di una trasformazione. Quindi, è interessante.

Allora, per quanto riguarda i temi. Allora, intanto, un dato: il progetto del nuovo ospedale è stato presentato e dopo io, eventualmente, ho anche tutta la documentazione allegata da parte degli uffici, eventualmente la posso anche lasciare al Consigliere se la vuole. Okay? Quindi, allora il progetto del nuovo ospedale è stato presentato il 30 giugno del 2008 e rilasciato il 26 aprile del 2009. Quindi, è evidente che, diciamo, tra i pareri necessari vi sono anche quelli della ASL. E il parere della ASL è un parere del..(INTERRUZIONE)..scusate, è un parere del 21 luglio del 2008, che le posso lasciare, il protocollo n. 3725, quindi 21 luglio 2008 protocollo 3725 e del 2 ottobre 2008 protocollo n. 3725. Allora, dall'esame del progetto non esistono locali qualificati come "ricevimento". Vi sono, invece, alcuni locali qualificati come "colloquio" e "colloquio parenti" localizzati ai vari piani. Quindi, ci sono due locali, n. 2 locali al piano terra di 11 metri e 45 senza aperture verso l'esterno. Un locale al primo piano di metri quadri 9,09 senza aperture verso l'esterno. Sei locali al secondo piano di cui 1 di 9,48 con apertura verso l'esterno, 1 di metri quadri 6,70 senza aperture verso l'esterno, 4 di metri quadri 10,78, 10,73 e 10,81 con aperture verso l'esterno. E 1 al terzo piano di metri quadri 6,70 senza aperture verso l'esterno. Allora, tutti i locali sono, come è noto, climatizzati con impianto di trattamento dell'aria e illuminati artificialmente. In tutti i locali in cui è prevista una permanenza continuativa di persone sono garantiti i rapporti aero-illuminati come da normativa

vigenti. Nei pareri sopra citati è stata accettata l'esclusiva aerazione e illuminazione artificiale di alcuni locali di lavoro, vista la complessità dell'edificio. Cioè qui siamo in un edificio che ha un corpo quintuplo, non so se avete presente. Cioè ci sono, molto spesso, come succede negli ospedali di ultima generazione: spazio, spazio con finestre, corridoio, spazio interno, corridoio e spazio...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, però questo, diciamo, è come vengono fatti gli ospedali. Cioè invece che un corpo triplo, cioè stanza-corridoio-stanza, quindi con le stanze, qui c'è stanza-corridoio-spazio intermedio-corridoio-stanza. E quindi tutta la parte centrale, normalmente, non può avere l'aerazione perché normalmente ha funzioni di carattere temporaneo, depositi, funzioni ambulatoriali ecc.

Quindi, nei pareri sopra citati, è stata accertata l'esclusiva aerazione ed illuminazione artificiali di alcuni locali di lavoro, visto la complessità dell'edificio, giustificata da particolari esigenze tecniche di lavorazione, oppure valutando che i locali in questione non vengano usati in maniera continuativa come posti fissi di lavoro. Cioè senza una permanenza continuativa di persone.

Per quanto riguarda l'utilizzo di vani abitativi in carenza di requisiti igienico-sanitari, è da tempo codificata al tolleranza dimensionale, cioè la famosa tolleranza dimensionale. Per la Regione Toscana è l'art. 198 della Legge Regionale 65 del 2014, dove non si ha difformità dal permesso di costruire ulteriore alla SCIA, nel caso in cui le differenze di misura non eccedano il 2%. Cioè la tolleranza è il 2%. Questo principio è riportato all'art. 44 del Regolamento Edilizio vigente.

La destinazione abitativa di locali interni ad uso abitazione non può essere riconosciuta per dimensioni inferiori a nove metri quadrati e privi di finestre. Quindi, questo per quanto riguarda il regolamento. Io, se vuole, le lascio la documentazione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Tre minuti al Consigliere Berselli per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Forse ne basteranno anche meno. Prendo, intanto, visto la presenza anche del Presidente della Commissione, prendo la palla al balzo perché già, in qualche modo, l'argomento è all'attenzione della commissione per altri versi, ma ci sarebbe da aggiungere anche questo, cioè in qualche modo ricade anche questo altro ulteriore aspetto, secondo me, da approfondire come ha proposto lei in Commissione, riguardo i rapporti degli illuminanti e le deroghe. Quello che mi preme dire, io capisco, quando si fanno però dei progetti, tanto ci passa tutto sopra la testa a tutti, poi soprattutto con personaggi che o si pensa in un certo modo o si è trogloditi, quindi a prescindere quel che propone qualcuno va bene. Poi, tutto il resto, in qualche modo, o ci si conforma o si è in un'altra maniera. E' chiaro che se noi abbiamo un corpo con un corridoio centrale e delle stanze finestrate, come logico sarebbe e com'era, ma non entriamo nel passato, siamo nella norma. Se noi abbiamo un corpo molto tozzo da un punto di vista urbanistico e quindi abbiamo un sacco di spazi interni, li dobbiamo utilizzare e li utilizziamo in una maniera diversa di fatto da quello che noi chiediamo, perché lei, in fondo, nell'ultima domanda mi risponde che sotto a nove metri non può essere considerata una stanza, quando lei mi ha detto, per esempio, ma non è per fare del puntiglio, che ci sono dei locali di ricevimento di 9.09, 6.70, 6.70. Ora, quel che cambia in tutta questa normativa ed ecco perché non serve la polemica su una interrogazione, perché non serve a nulla proprio l'interrogazione. Lo spirito dell'interrogazione è di riuscire a far capire che c'è un problema e far capire che questo problema in qualche modo deve essere trattato nel modo giusto, nel luogo giusto per cercare di andare oltre, soprattutto in qualche modo perché sia utile per andare in quelle deroghe che servono a coloro che devono lavorare perché, in questo momento, fino ad ora, noi abbiamo trovato, coloro che lavorano hanno trovato delle eccessive rigidità, e quindi non può essere rigido per colui che lavora e flessibile per colui che lo utilizza che poi, guarda caso, è anche lo stesso che deve venire a controllare colui che lavora. Quindi bisogna, come minimo, usare la parola, essere seri e credibili, se non equi nei confronti dei cittadini perché se io dico sempre, e sarò anche stucchevole, ma se il buon esempio non viene prima dal pubblico, mi dice lei da chi deve venire? E' questo esclusivamente. Quindi, io prendo

davvero al balzo la palla di parlarne in commissione, di cercare di arrivare da qualche parte, non di ritrovarci poi fermi a questo punto, di parlare con la ASL, che capisco ne capirà poco, cioè non ne ha nessuna colpa, perché sono decisioni che vengono da più lontano..(INTERRUZIONE)..lei stesso ha parlato di protocolli di dieci anni fa almeno. Quindi, però mi preme di dirle questo. In uno stanzino, senza finestre, c'è la targhetta "ricevimento" e c'è la scrivania con sedie e computer. Si tratta quindi di un ufficio e ciò lo stabiliamo non già sulla base del progetto autorizzato, dove sulla carta ci può essere scritto ripostiglio, ma sulla base dell'uso che ne viene fatto al momento. Se c'è un arredo che prefigura un ufficio, è un ufficio. Non possiamo chiamare le cose con un altro nome. La stessa cosa avviene anche nei macrolotti e qui occorre anche qui capire che c'è un'altra disparità, dove la vigilanza edilizia o la squadra interforze, contesta il cambio di destinazione d'uso da artigianale a centro commerciale all'ingrosso, in quei capannoni dove, per esempio, i cinesi vendono la merce. Anche lì quello che determina l'abuso è l'uso che se ne fa, in base agli arredi che troviamo in quel momento. Ecco, quindi, che in questi casi il Comune avvia un procedimento amministrativo sanzionatorio, attraverso il quale per mettersi in regola occorre pagare il doppio degli oneri famosi rideterminati recentemente in Comune. Allora, lei mi capisce che mentre di dice una cosa a qualcuno, se ne fa esattamente un'altra.

PRESIDENTE SANTI – Chiuda però.

CONSIGLIERE BERSELLI – E termino. Termino. Quindi, prendo volentieri l'occasione di parlare di questo in commissione e di approfondirlo con l'Assessore e la ringrazio della, visto che c'è questa disponibilità, visto che non è colpa del Comune di tutto quello che avviene, lei mi ha risposto al meglio, che ha potuto fare, prenderò volentieri il carteggio, mi ritengo soddisfatto perché andremo in commissione ad approfondire. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Può fare una precisazione, Consigliere Berselli? Ne parlate in Commissione? Ne parlate in commissione. Quindi, io credo che il Presidente della Commissione 4, nella sua tabella di marcia deve inserire anche questa richiesta da parte dell'Assessore e di Berselli.

Allora, ora do la parola alla Consigliera Garnier. C'ha una interrogazione, che può apparire simile alla question time della capogruppo Pieri. In realtà, è una interrogazione molto puntuale e quindi non è stata accorpata insieme. Ci sono sei domande. L'oggetto è: installazioni opere d'arte su rotonde e risponde l'Assessore Barberis. Intanto, do la parola alla Consigliera Garnier. Grazie Consigliera.

**P. 7 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO A INSTALLAZIONE OPERE D'ARTE SU ROTONDE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 24/2018.**

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, sì, questa interrogazione riguarda appunto le installazioni che vengono fatte sulle rotonde a Prato. Allora, la prima cosa, che salta all'occhio, è che alla rotonda della Questura abbiamo tutto quel bel pannello azzurro, sul quale, appunto, c'è indicato che doveva essere messa la famosa mezzaluna. Abbiamo, poi, la rotonda di Pratilia, che è orfana ormai da tempo dell'uomo vitruviano, ma l'Assessore Alessi ha riferito che è tutto bloccato in attesa di una giusta soluzione e nuova collocazione.

Le domande, che le pongo, Assessore, sono le seguenti:

allora, al prima è: se le piante, che erano posizionate sulla rotonda della Questura sono ancora lì, perché non si vedono, quindi non si sa. Se sono state spostate e in caso positivo dove.

Se sono state effettuate le prove di carico della rotonda della Questura per installare la famosa mezzaluna, ma, a questo punto, credo che sia superato perché è proprio di questi giorni che non verrà messa più lì. Installazione, che, dopo il progetto della passerella ciclopedonale, pare debba trovare un'altra collocazione e quindi dove?

Quale opera o che cosa verrà collocata sulla rotonda della Questura?

Quanto è costata questa recinzione?

Quanti sono costati i vari restauri dell'uomo vitruviano e per quanto tempo la rotonda di Patrilia dovrà restare in queste condizioni?

Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera. Do la parola all'Assessore Barberis.  
Grazie.

ASSESSORE BARBERIS – Ora, magari, appunto, risponderò raddoppiando alcuni temi, che sono già stati affrontati in precedenza nella question, però è giusto e doveroso anche rispondere in modo puntuale ai vari, alle sollecitazioni che vengono dalla Consigliera Garnier. Allora, dunque, intanto un aspetto importante è quello di ricordare, diciamo, dove è: la rotonda della Questura è, diciamo, un punto, un crocevia estremamente importante perché si colloca sostanzialmente all'intersezione tra Viale della Repubblica e l'asse della Declassata. Quindi, è uno dei nodi più importanti della città e che, sostanzialmente, ha, se lei ce l'ha presente, ha l'intersezione Museo Pecci, di fronte c'è un'area di proprietà pubblica, che è il grande parcheggio, accanto al McDonald e poi andando avanti si procede sulla

declassata. Quindi, come è noto, è stato rimodulato un finanziamento sull'ex tramvia e quei soldi sono stati destinati ad interventi dedicati alla mobilità sostenibile. Uno di questi interventi è proprio l'asse ciclabile di Viale della Repubblica Ponte sul Pecci, sulla Declassata e poi Viale Berlinguer. Quindi, un nuovo asse di ciclabilità su cui, tra l'altro, è intervenuto, diciamo, un rapporto convenzionale con il Dipartimento di Architettura, con il Professor Paolinelli, per gestire questo tema della ciclabilità, non solo come tema di mobilità, ma come tema vero e proprio di progettazione dello spazio pubblico.

In questo contesto, in un contesto quindi nel quale abbiamo il PUMS, il Pecci, la passerella lungo questo asse, il nuovo Piano Operativo, che, come è noto, identifica l'asse della Declassata, come l'asse, uno dei temi più importanti della città, si colloca questo. Ecco, diciamo, collochiamo questo luogo nel contesto strategico della città, e poi dopo risponderò ai singoli temi. Questo per dire cosa? Che, in questo momento, quel pezzo di città è oggetto di incontri periodici tra Ufficio Urbanistica, Ufficio Lavori Pubblici, che si occupa della fabbrica Pecci, Ufficio Mobilità con, diciamo, l'Università, il Professor Paolinelli, il Pecci e, appunto, chi si occupa del PUMS. Cioè, quindi, considerate che stiamo parlando di un punto dove arriva la ciclovìa, no? Quindi, diciamo, è un nodo fondamentale della città, che deve essere però considerato rispetto a tutti questi aspetti, considerando anche il fatto che il parcheggio davanti al Pecci è un parcheggio, che sarà a servizio del Pecci, ma è anche un'area di grande valore perché posta diciamo all'inizio della città. Questo per collocare il tema.

Quindi, in una prima fase è in corso di progettazione il Ponte di Maurice Nio, no? E, diciamo, da subito è emersa l'impossibilità di collocare la mezzaluna di Staccioli, perché? Perché il Ponte di Maurice Nio o una qualsiasi struttura di attraversamento della Declassata, determina inevitabilmente una, diciamo, di rendere invisibile l'opera di Staccioli. Questo è, diciamo, anche appare un elemento di vetro con una struttura metallica. Cioè è un qualcosa che subito è emerso, diciamo, da parte di tutti, compresi gli esperti del Pecci, che avrebbe impattato su quella struttura. Dopo di che,

il posizionamento del ponte è un elemento, che è in fase di definizione, appunto, rispetto a questo ragionamento più complessivo e in questo contesto si inserisce la recente istituzione di una commissione, che ha esperti del Comune di Prato, il dirigente, l'Architetto Luca Piantini, che è il dirigente che si occupa, evidentemente, del Pecci; il conservatore del Centro Pecci, Stefano Pezzato, per la Fondazione; e l'Ing. Gianfranco Miceli per l'Associazione. Quindi, diciamo, un gruppo di esperti che, a questo punto, stanno facendo cosa? In un contesto di valorizzazione di una città contemporanea, che ha opere d'arte e che sta acquisendo, come è noto, come la recente acquisizione, continua ad acquisire opere d'arte o come la recente inaugurazione di Piazza Ciardi ha dimostrato, quindi c'è una strategia nel collocare opere d'arte contemporanee in città, è giusto che ci sia una commissione, che valuta anche, diciamo, dove e come collocare opere d'arte esistenti o nuove acquisizioni.

In questo contesto, quindi, diciamo, mi interesserebbe fare il ragionamento. E' per questo motivo che, tra l'altro, la rotonda della Questura è stato oggetto di svariate interrogazioni e question time, è bene ricordarci che un qualsiasi intervento..(INTERRUZIONE)..scusate, in quel contesto deve essere fatto tenendo conto di questo.

Allora, per quanto riguarda le domande. Le piante. Eh? Chiudo. Le piante sono ancora lì, non sono state spostate. Gli interventi, che sono stati fatti, sono degli interventi dei saggi sul livello e la quota, diciamo, della Fondazione stradale, che poi, in quel caso, corrisponde alla copertura del tunnel.

Se sono state fatte prove di carico. Sono state fatte indagini strutturali, evidentemente. Quindi, l'opera doveva essere collocata lì e quindi sono state fatte tutte le indagini e tutti i calcoli relativi al posizionamento dell'opera, che doveva andare lì, effettivamente.

Quale opera o che cosa verrà collocato sulla rotonda della Questura? La commissione, oltre a, l'ho già detto in precedenza, a studiare la collocazione della Mezzaluna di Staccioli, sta studiando la collocazione di altre opere, diciamo, nel



patrimonio del Pecci, e anche di altre opere, che potranno essere acquisite, come, per esempio, come è noto recentemente è stata acquisita un'opera di Cecchini.

Quanta è costata la recinzione della rotonda della Questura? E' già stato detto in precedenza: zero.

Quanti sono stati costati i restauri dell'uomo vitruviano. Il restauro, dunque lì sono stati fatti tre interventi di restauro, nell'ordine delle 1.800 Euro. L'ultimo intervento di ripristino è costato, non ha avuto un costo per l'Amministrazione, si sta parlando di diversi anni fa perché è stato pagato, diciamo sponsorizzato da un privato.

Allora, per quanto tempo la rotonda di Pratalia dovrebbe stare in queste condizioni? La risposta è: la commissione farà, a brevissimo, credo la settimana prossima, una proposta di collocazione di opere d'arte tra cui, tra cui oltre, appunto alla collocazione della Mezzaluna di Staccioli ci saranno anche proposte per la rotonda della Questura e la rotonda di Pratalia, attuale Esselunga.

**Esce la Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 25.**

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera Garnier per dichiararsi soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, grazie Assessore. Sono soddisfatta. Mi sono rimasti un paio di dubbi, magari me li dirà poi a voce in separata sede perché vedo che a tutte le risposte riemerge sempre questa commissione. Quindi, non so, questa commissione, costituita da queste tre persone, è pagata dal Comune di Prato? Questa è la domanda. Cioè questi lavorano a gratis, assolutamente a gratis? Ah, bene. L'unica cosa, che le volevo ricordare, Assessore, che il posizionamento della Mezzaluna, meglio chiamata "Prato 88", realizzata appunto da Mauro Staccioli, lui aveva inviato una lettera al Pecci di cui diffidava il museo dall'utilizzo dell'opera se

la collocazione non fosse stata da lui approvata. Quindi, la collocazione doveva essere quella, al Pecci. Ora, voglio dire, questo sarebbe importante capire esattamente dove vada messa questa opera. Anche perché, ricordando parole proprio di Mauro Staccioli, al di là del fatto che sono state fatte un sacco di cerimonie per il cordoglio, per la scomparsa, però ci siamo dimenticati quello che lui diceva sulle sue opere, cioè: *“le mie sculture non sono pensate come oggetti di abbellimento stabile della città, come monumenti, non illustrano o celebrano un evento. Sono strumenti di provocazione, di coinvolgimento e rilevamento critico. Richiamo e condizione esistenziale presente, occasione di una discussione pubblica collettiva”*.

Ecco, quindi, mi auguro che la commissione, visto che ci sono tre persone sicuramente qualificate, decidano il posizionamento e quindi la nuova allocazione di questo importante monumento, che comunque, per chi è di Prato, comunque lo ricorda da sempre. E quindi che riescano a capire esattamente dove collocarla. Grazie.

**Entra l'Assessore Squittieri.**

**Entra il Consigliere Silli. Presenti n. 26.**

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Abbiamo finito i punti all'ordine del giorno. Rimane la question time del Sindaco, che sta tornando da un impegno istituzionale. Quindi, sospenderei per dieci minuti il Consiglio e riprendiamo con la question time e poi subito dopo con il Consiglio Straordinario.

**Alle ore 16,30 la Vice Presidente Tropepe sospende la seduta.**

**Alle ore 16,44 il Presidente, Ilaria Santi, dichiara nuovamente aperta la seduta.**

**Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Ducceschi.**

PRESIDENTE SANTI – Allora, se vi incominciate a sedere, i dieci minuti di interruzione sono finiti, così si fa rispondere il Sindaco alla question time. Il Consigliere Roti è dentro, il Consigliere..Rocchi è dentro, Tropepe è dentro, Longo è dentro, Verdolini è dentro. Si procede all'appello per verificare il numero legale. Grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Sì, buonasera. Scusate, devo procedere nuovamente all'appello per l'odierna adunanza del Consiglio. Scusate. Scusate, non riesco a sentire. Grazie.

**Sono presenti 25 consiglieri :**

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>No</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>Sì</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Sì</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>Sì</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Sì</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>Sì</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>No</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>No</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Sì</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>Sì</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>No</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>Sì</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>Sì</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Sì</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>Sì</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>Sì</i>		

**Gli assessori presenti sono: CIAMBELLOTTI Maria Grazia, SQUITTIERI Benedetta, TOCCAFONDI Daniela**

**PRESIDENTE SANTI**

Allora, si dà atto che è presente anche il Consigliere Ciardi all'appello. Si dà atto che anche il Consigliere Bianchi, lo vedo qua, è presente all'appello. Per me sussiste il numero legale, si può.. Si può cominciare. Allora, a conclusione del Consiglio ordinario c'era rimasta la questione time della Consigliera Garnier sull'ampliamento di Peretola al Sindaco, rispetto alle dichiarazioni del candidato all'uninomiale, che dice: meglio investire sui collegamenti ferroviari con Pisa. La Consigliera Garnier chiede se è d'accordo con tale valutazione. La parola al Sindaco e poi alla Consigliera Garnier. E' un questione time, non una interrogazione.

**Entra l'Assessore Faltoni.**

**Entrano i Consiglieri Mondanelli, Pieri, Sciumbata. Presenti n. 28.**

**P. 8 – QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU  
AMPLIAMENTO PERETOLA.**

**(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 25/2018**

SINDACO BIFFONI – Sì, e le dico di più, io sono molto convinto che sarebbe bene investire anche con i collegamenti con Bologna, quando saranno finiti i lavori sulla Direttissima.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Consigliera Garnier.

CONSIGLIERE GARNIER – Sindaco, è stato sintetico al massimo, mi ha detto sì. Quindi, la domanda era facile, era semplice. Era un po', magari, era un po' particolare perché si potrebbe allargare un po' il discorso, no? Quindi, però. La domanda è stata precisa e la risposta puntuale.

PRESIDENTE SANTI – Sì, e la risposta altrettanto puntuale.

CONSIGLIERE GARNIER – Puntuale. Ecco, insomma, mi fa piacere che quindi a questo punto lei, proprio questo aeroporto, a questo punto, quasi, quasi non lo vorrebbe. Ecco, quindi, mi fa piacere. Mi fa piacere un po' meno, invece, che, qui faccio una piccola digressione, la devo fare, non ce la posso fare, Presidente la devo fare. Ecco, che il vostro Segretario, il Segretario del PD, Matteo Renzi, ha detto, dice: ah, ma io sono, leggo le parole testuali perché: “l'ampliamento di Peretola migliorerà moltissimo la qualità di vita dei fiorentini. Finalmente ci siamo. Risolveremo i problemi per le aree limitrofe come Quaracchi, Brozzi e Peretola”. Quindi, questo la dice lunga quanto Prato conti pari a zero e quanto la nostra aria diventerà più inquinata. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Questo, però, è un problema dei fiorentini non nostro. Allora, con questo è concluso il Consiglio Comunale ordinario. E diamo atto per il verbale della seduta prossima, che alle 16,49 concluso il Consiglio ordinario.

**Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara conclusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 16,49.**

**Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni  
(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))  
Rinviata**

**Interrogazione presentata dal Consigliere Sapia su Manutenzione sottopasso pedonale Via della Quercia/Via Molino Ginori  
(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))  
Rinviata**

**Interrogazione del Consigliere Sapia "divieto di transito in Via Etrusca ed in Via Traversa Cellerese"  
(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))  
Rinviata**

**Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.  
Rinviata**

**Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate  
Rinviata**

**Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido  
Rinviata**

**Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno  
Rinviata**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".  
Rinviata**

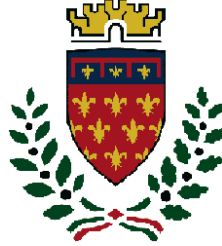
**Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica**

**Rinviata**

**Ordine del giorno presentato dai consiglieri Lombardi e Bianchi in merito al decreto di VIA con parere positivo per il nuovo aeroporto di Firenze**

**Rinviata**

comune di  
**PRATO**



*Alle ore 16,49 del 8 febbraio 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:*

***IL PRESIDENTE***

*Ilaria Santi*

***IL VICE SEGRETARIO GENERALE***

*Giovanni Ducceschi*

***IL VICE PRESIDENTE***

*Serena Tropepe*

Verbale approvato nella seduta del 15.03.2018 con atto n. 45